

IVG

Piano vaccini, Pastorino: “Non sta funzionando, lunghi tempi di attesa per la prima dose”

di Redazione

18 Febbraio 2021 - 13:01



Liguria. “Il piano di somministrazione dei vaccini in Liguria non sta funzionando. Il sistema di prenotazione Cup evidenzia già le prime lacune: lunghi i tempi di attesa per ricevere la prima dose di Pfizer. Inoltre ad oggi non si conoscono con esattezza quali siano i presidi vaccinali attivati nel territorio ligure e i numeri del personale sanitario impiegato per la somministrazione. Il nostro assessore alla Sanità e presidente della Regione continua a dire che il nostro sistema di prenotazione sta funzionando bene, quando è evidente che non sta rispondendo come dovrebbe”.

Così il capogruppo di Linea condivisa Gianni Pastorino attacca il piano vaccinale. “Per fare chiarezza - si chiede -, a chi si rivolge il piano di vaccinazione in questa seconda fase? Secondo i dati Istat, aggiornati al 1° gennaio 2020, la popolazione over 70 in Liguria si compone di 342.003 persone (pari al 22,4% della popolazione), di cui 155.969 sono over 80 (10,2%) e 30.159 sono gli over 90 (2%)”.

“In questo quadro poco chiaro della nostra regione - continua - la comunità scientifica sta ribadendo da mesi che diventa fondamentale, per sconfiggere il virus, procedere speditamente con il piano vaccinale per proteggere la popolazione. Ma in tutto questo tempo, oltre ad aspettare le consegne dei vaccini, che cosa è stato fatto? Ad oggi non abbiamo contezza dei centri vaccinale nella regione, né della programmazione delle somministrazioni domiciliari. Inoltre, molti dei centri che dovranno essere attivati, sono tuttora chiusi e apriranno a partire dal 22 febbraio”.

“In aula Toti - spiega il consigliere - aveva dichiarato che in nove mesi sarebbe stata vaccinata l'intera popolazione (stiamo parlando di coloro che ne avrebbero fatto richiesta), ma di questo passo a fine giugno in Liguria verrà vaccinato non più del 16% della popolazione. Questo dato si riferisce solo agli over 70, e ancora non abbiamo risposte rispetto ai tempi di vaccinazione per le categorie ultra fragili e fragili, e anche per una parte di addetti dei servizi socio sanitari che sembrano sparire dai piani di vaccinazione”.

“Per rendere più efficiente e operativo il piano vaccinale, il consigliere regionale di Linea condivisa Gianni Pastorino suggerisce all'assessore alla Sanità, nonché presidente della Regione Toti di confrontarsi di più con l'opposizione e con la commissione II per trovare nuove soluzioni concrete che migliorino immediatamente il servizio, a partire ad esempio dalla mappatura di centri idonei dove effettuare il vaccino e, in parallelo, l'assunzione a contratto di personale sanitario da formare adeguatamente per svolgere le somministrazioni”.

“È necessario - conclude - rendersi conto che la questione vaccinale non incide unicamente sulla salute della popolazione ma anche sulla ripresa economica del nostro territorio. Il presidente Toti, che rimarca quotidianamente l'importanza della ripresa economica, dovrebbe attivarsi per fornire alle cittadine e ai cittadini un adeguato sistema sanitario. Solo così torneremo alla tanto agognata normalità”.